

III.

IL MAESTRO GRANARA.

Multa tulit fecitque puer.

Dobbiamo qui narrare la storia d'una piccola superchieria. Le persone che tengono dietro alle notizie de' nostri teatrali spettacoli si rammenteranno che il cartellone del gran Teatro la Fenice aveva promesso nello scorso carnevale una nuov' opera del maestro Granara, quel giovine maestro che cominciò il musicale suo arringo colla tanto festeggiata sua *Elisa di Montaltieri*, di cui la *Gazzetta di Genova* del 23 maggio 1832 incominciava in tal modo il ragguaglio:

» Non abbiamo forse mai avuto più bella, nè più grata occasione di render conto del successo di una nuov' opera. L' *Elisa di Montaltieri* del maestro Granara lo ha ottenuto non solamente grande e completo, ma *strepitoso, straordinario ed unico*. Le frasi ed i termini anche più ricercati e superlativi non basterebbero ad esprimere al vero l' *entusiasmo*, il *torrente* d'applausi e di acclamazioni che rompevano ad ogni istante ».

Per quanto poca fiducia si soglia concedere